

## Grande corsa del campione del mondo nel G.P. del Brasile

Fittipaldi fa il vuoto  
Stewart a cinque secondi

Ottimo quarto posto di Merzario, che ha preceduto Ickx attardato al cambio di un pneumatico - La corsa si è svolta con una temperatura di quasi quaranta gradi

INTERLAGOS, 11 febbraio. Emerson Fittipaldi ha straripato il G.P. del Brasile, seconda prova del mondiale piloti, spadroneggiando dalla partenza all'arrivo. Tale è stato il vantaggio carpito dal brasiliano sin dal primo giro, che si può dire che ad Interlagos, oggi, si sono svolte non una ma due corse: una per il campione del mondo, reso insuperabile immediatamente dopo il via, e l'altra per il resto dei concorrenti, contenuti da un Jackie Stewart molto tenace, deciso a conquistare il secondo posto.

Dietro a Stewart, le fasi della corsa sono andate cambiando con il passare dei giri: molti corridori, che erano stati protagonisti del precedente G.P. d'Argentina, di due domeniche fa, hanno dovuto rassegnarsi all'abbandono per noie meccaniche. Altri sono rimasti vittime di cambiamenti di giri, resi indispensabili dal forte calore (la temperatura sfiorava i 40 gradi) che ha causato una usura spaventosa delle gomme.

Una sorpresa molto gradevole è stato il piazzamento in quarta posizione della Ferrari di Merzario, che ha preceduto Jackie Ickx, attardato dal cambio di una ruota a tre quarti della corsa, quando poteva ancora, dalla sua quarta posizione, raggiungere la vittoria.

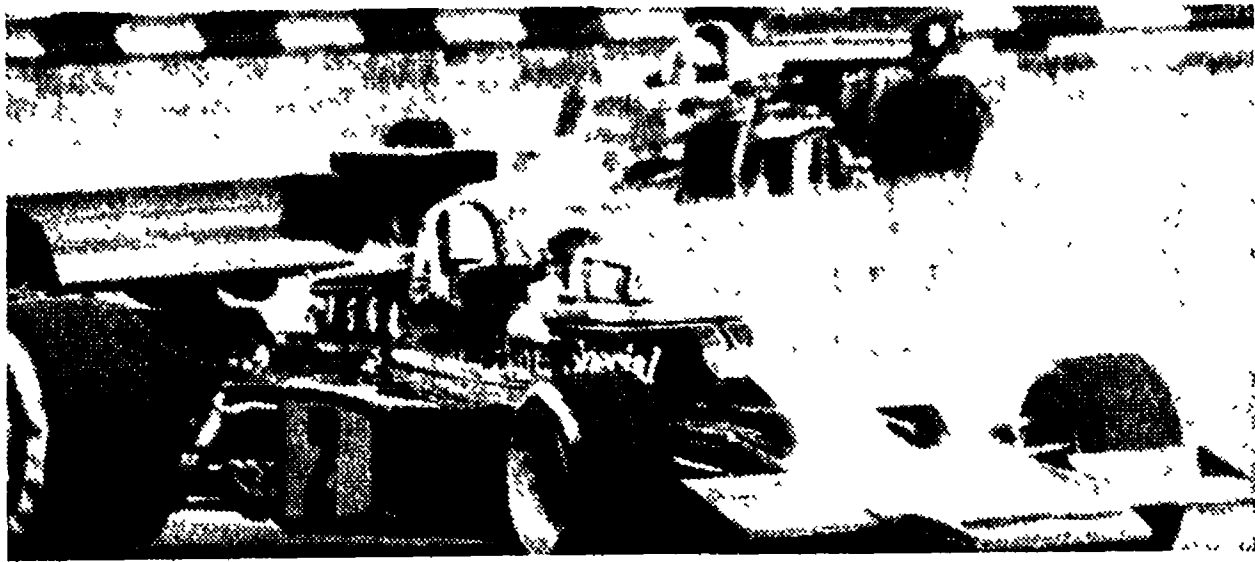
La partenza è stata data con venti minuti di ritardo sull'ora prevista, con in prima fila i due afferri della Lotus, lo svedese Ronnie Peterson e Emerson Fittipaldi, affiancati dalla Ferrari di Jackie Ickx.

Quando lo starter ha abbassato la bandiera è balzato in testa Fittipaldi, seguito da Peterson e Ickx. Alla conclusione del primo giro le posizioni erano le seguenti: Fittipaldi, Peterson, Merzario, Ickx e Beltoise.

Nel secondo giro Stewart riesce ad occupare la seconda posizione, mentre alla terza viene ad inserirsi Peterson. Pace ha dovuto cedere terreno, ed all'inizio del terzo giro sembra in difficoltà a mantenere la quarta posizione.

Emerson Fittipaldi, quasi vola sull'asfalto. Infatti la distanza tra il battistrada e il suo inseguitore Stewart si misura nel quarto giro in circa duecento metri, mentre Peterson incalza Stewart, tentando di passarlo.

Seguivano fasi avvicinate



INTERLAGOS — La « Lotus » di Emerson Fittipaldi lanciata verso la vittoria.

terson e Emerson Fittipaldi, affiancati dalla Ferrari di Jackie Ickx.

Quando lo starter ha abbassato la bandiera è balzato in testa Fittipaldi, seguito da Peterson e Ickx. Alla conclusione del primo giro le posizioni erano le seguenti: Fittipaldi, Peterson, Merzario, Ickx e Beltoise.

Nel secondo giro Stewart riesce ad occupare la seconda posizione, mentre alla terza viene ad inserirsi Peterson. Pace ha dovuto cedere terreno, ed all'inizio del terzo giro sembra in difficoltà a mantenere la quarta posizione.

Emerson Fittipaldi, quasi vola sull'asfalto. Infatti la distanza tra il battistrada e il suo inseguitore Stewart si misura nel quarto giro in circa duecento metri, mentre Peterson incalza Stewart, tentando di passarlo.

Seguivano fasi avvicinate

terson e Emerson Fittipaldi, affiancati dalla Ferrari di Jackie Ickx.

Quando lo starter ha abbassato la bandiera è balzato in testa Fittipaldi, seguito da Peterson e Ickx. Alla conclusione del primo giro le posizioni erano le seguenti: Fittipaldi, Peterson, Merzario, Ickx e Beltoise.

Nel secondo giro Stewart riesce ad occupare la seconda posizione, mentre alla terza viene ad inserirsi Peterson. Pace ha dovuto cedere terreno, ed all'inizio del terzo giro sembra in difficoltà a mantenere la quarta posizione.

Emerson Fittipaldi, quasi vola sull'asfalto. Infatti la distanza tra il battistrada e il suo inseguitore Stewart si misura nel quarto giro in circa duecento metri, mentre Peterson incalza Stewart, tentando di passarlo.

Seguivano fasi avvicinate

terson e Emerson Fittipaldi, affiancati dalla Ferrari di Jackie Ickx.

Quando lo starter ha abbassato la bandiera è balzato in testa Fittipaldi, seguito da Peterson e Ickx. Alla conclusione del primo giro le posizioni erano le seguenti: Fittipaldi, Peterson, Merzario, Ickx e Beltoise.

Nel secondo giro Stewart riesce ad occupare la seconda posizione, mentre alla terza viene ad inserirsi Peterson. Pace ha dovuto cedere terreno, ed all'inizio del terzo giro sembra in difficoltà a mantenere la quarta posizione.

Emerson Fittipaldi, quasi vola sull'asfalto. Infatti la distanza tra il battistrada e il suo inseguitore Stewart si misura nel quarto giro in circa duecento metri, mentre Peterson incalza Stewart, tentando di passarlo.

Seguivano fasi avvicinate

## Cecina: successo di un neo-professionista

Vince Morbiato  
al suo esordio

Il duello Bitossi-Moser risolto a favore del primo

## DALL'INVIATO

CECINA, 11 febbraio

Che sorpresa sul traguardo di Cecina a Mare. Il veneto Giorgio Morbiato della GBC, neo professionista, ha preceduto di mezza ruota il più famoso dei professionisti, il romano Francesco Moser. Il vincitore della passata edizione) Marcello Bergamo, quindi Bitossi, Diego Moser, Marchetti, Panizza, Campagnari, Poggiali, Riccomi, Schiavon, Favaro, Fontanelli, suoi compagni di fuga. Il successo di Morbiato colto in una giornata di pioggia, freddo e vento ha sciolto la bocca amara all'ex campione italiano Bitossi e ai suoi compagni di squadra che si erano dannati dal 12° giro in poi per approfittare del solco scavato fra i fuggitivi e Francesco Moser che guidava il gruppo degli inseguitori.

Il duello Sammontana-Filoteo (Bitossi-Moser) è stato il motivo dominante di questo terzo Gran premio e abbiamo dire che il « senatore » Bitossi ha cercato di poter far sua questa gara impegnandosi a respingere l'attacco delle nuove leve. Comunque i debuttanti hanno dimostrato di non avere nessuna soggezione del big, e quest'anno renderanno la vita molto difficile ai campioni. Non ha vinto Francesco Moser atteso al suo debutto ma ha vinto ugualmente uno della nuova leva.

Giorgio Morbiato che nella categoria dilettanti ha avuto modo di imporsi in diverse gare facendo parte anche del quartetto di inseguimento invitato alle Olimpiadi è un pasticcio velocista. La gara che ha aperto ufficialmente la stagione ciclistica ha assunto una sua fisionomia ben precisa fin dalle prime battute. La Sammontana ha lanciato subito la sfida contro la Filoteo e della Magnifico (Boffa, Vabbi) mettendo alla frusta i vari Ricconi, Poggiali.

ORDINE D'ARRIVO  
1. GIORGIO MORBIATO della GBC che copre la distanza degli 80 km. in 1 ora e 57' alla media di 40,4 kmh. 2. Jackie Stewart (Scotia) 1'44"00"; 3. Denis Hulme (N.Z.) McLaren in 1'45"12"; 4. Arturo Merzario (It.) Ferrari a 4 giri; 5. Jackie Ickx (Bel.) Ferrari; 6. Clay Regazzoni (Sv.) BRM; 7. Howie Ganley (N.Z.) Iso Rivolta; 8. Nicky Lauda (Aut.) BRM a 2 giri; 9. Nanni Galbi (It.) Iso Rivolta; 10. François Cevert (Fr.) Tyrrell; 11. Carlos Reutemann (Argentina) Brabham; 12. Luis Pereira Bueno (Brasile) Surtees a 4 giri.

Giro più veloce: il quattordicesimo di Fittipaldi, in 23"00 alla media di 184,87 kmh.

Classifica del campionato del mondo:  
1. FITTIPALDI, punti 18; 2. Stewart 16; 3. Hulme e Cevert 12; 4. Ickx 5; 6. Merzario 3; 7. Wilson Fittipaldi 1.

Il, Osler, Gatta con il compito di imprimere alla corsa un ritmo sostenuto e preparare Mosi il terreno a Franco Bitossi.

Infatti, al dodicesimo giro, dopo venti chilometri di corsa percorsi alla media di quasi 45 orari, Bitossi su uno scudo di Poggiali, Riccomi, balzava al comando. Sotto la sua azione il gruppo si spezzava e in testa si formava un gruppetto di trionfi: Sammontana, Filoteo, Poggiali, Riccomi, Fontanelli, Panizza, Marchetti, Marcello Bergamo, Schiavon, Diego Moser, Favaro, Morbiato e Campagnari.

Si assisteva così ad un acceso duello: da una parte Bitossi che incitava i suoi ad aumentare il ritmo e dall'altra Francesco Moser che si dannava per tentare di ricucire lo strappo. Un duello che entusiasmava le migliaia di sportivi presenti nonostante la giornata piovosa e fredda, presentando il percorso (quaranta giri per complessivi ottanta chilometri). Man mano che la corsa si svolgeva, il vantaggio dei fuggitivi aumentava sempre: 1'10" al sedicesimo giro, 1'35" al 19° giro; 2'15" al 27°. Dopo un'ora di corsa, incominciava a piovere fitto rendendo l'asfalto viscido e pericoloso; i fuggitivi rallentavano, l'andatura, ma non tanto da farsi riprendere dal gruppo che terminava al 155° dal vincitore.

Giorgio Sgherri

ORDINE D'ARRIVO  
1. GIORGIO MORBIATO della GBC che copre la distanza degli 80 km. in 1 ora e 57' alla media di 40,4 kmh. 2. Jackie Stewart (Scotia) 1'44"00"; 3. Denis Hulme (N.Z.) McLaren in 1'45"12"; 4. Arturo Merzario (It.) Ferrari a 4 giri; 5. Jackie Ickx (Bel.) Ferrari; 6. Clay Regazzoni (Sv.) BRM; 7. Howie Ganley (N.Z.) Iso Rivolta; 8. Nicky Lauda (Aut.) BRM a 2 giri; 9. Nanni Galbi (It.) Iso Rivolta; 10. François Cevert (Fr.) Tyrrell; 11. Carlos Reutemann (Argentina) Brabham; 12. Luis Pereira Bueno (Brasile) Surtees a 4 giri.

Giro più veloce: il quattordicesimo di Fittipaldi, in 23"00 alla media di 184,87 kmh.

Classifica del campionato del mondo:  
1. FITTIPALDI, punti 18; 2. Stewart 16; 3. Hulme e Cevert 12; 4. Ickx 5; 6. Merzario 3; 7. Wilson Fittipaldi 1.

## Una Forst formato scudetto

Uno stupendo Marzorati  
Maxmobili frastornata

I pesaresi distanziali di 44 punti al termine del primo tempo - 116 a 57 il risultato finale

FORST: Zonta, Recalcati (8), Meneghin (10), Della Fiori (13), Farina (22), Vendemini, Lienhard (28), Marzorati (31), Beretta, Non entrato Castelli.

MAXMOBILI: Rossi P. (12), Bertini (10), Rossi S. (2), Faldini (4), Olivetti (1), Gatti, Cinciarini (9), Skansi (17), Cancellari (3). Non entrato Marchetti.

ARBITRI: Florio di Livorno e Filacanesa di Ploembo.

NOTE: I tri liberi per la Forst 8 su 14; per la Maxmobili 5 su 10. Il per cinque tiri su 10 al 16° del secondo tempo, e Rossi al 18° del secondo tempo, della Maxmobili.

SERVIZIO  
CANTU' 11 febbraio

La Maxmobili di Pesaro è andata sotto in martellante offensiva della Forst. La squadra di Bertini, che domenica scorsa aveva espugnato il campo di Venezia, è apparsa

irricoscibile nell'incontro odierno. La sola giustificazione è forse quella di essere rimasta frastornata dal travolgente ritmo imposto dai canturini fin dall'inizio.

Nella squadra di Taurisano tutto flava liscio anche perché Farina e Della Fiori sono nel loro migliore momento di forma. Marzorati sempre inimitabile ha inflitto 10 tiri su 10 nel primo tempo, e Lienhard ha giocato sempre su alti livelli. Al 6° canthurini erano 22 a 7 mentre il loro ritmo andava crescendo e i tri si facevano sempre più precisi. Al 12° accumulavano 5 punti di vantaggio (46-11).

Nelle file degli ospiti regnava l'impotenza, la paura a tirare e i pochi tentativi di azioni sfumavano per banali

errori. Skansi stentava a prendere il passo e realizzava solo 5 canestri nel 20°. Si giocava così al riposo con un netto vantaggio di 82-22.

Nella ripresa entrano Meneghin e Vendemini per far passare gli altri e la Maxmobili aveva una lieve reazione. Poi all'8° riprendeva a giostrare la Forst e ridimensionava i pesaresi soprattutto grazie ai tiri di Lienhard e Marzorati che « inventava » stupendi canestri. Al 13° la Forst, appiunita dai numerosi presentati, superava il 100 giocando quasi incontrastata anche perché gli ospiti per 5 falli perdevano Skansi e Rossi Sante. La partita si concludeva senza storia con il netto scarto di 59 punti (116 a 57).

Franco Pontoriero

Con la Partenope: 107-66

Contro la Norda (94-82)

Dignitosa l'Alco (105-90)

Nell'Ignis  
Meneghin  
sugli scudi

IGNIS: Ronconi (6), Florio (7), Zanatta (10), Morse (24), Cossola (1), Meneghin (15), Polizi (1), Lucarelli (4), Blason (22).

PARTENOPES: Coen (2), Scudaville (3), Giffi (3), Scudaville (4), Williams (18), D'Aquila (16), Romano, Ruelle (18), Ercole (4).  
ARBITRI: Sidoli di R.E. e Soavi di Bologna.

NOTE: I tri liberi Ignis 19 su 26; Partenope 14 su 20. Usclti per cinque falli: al 9° Pasquale R. 13/20; Williams, al 18/18; Lucarelli al 18/18; Coen, alla partita ha assistito la formazione dell'Armata Rossa. Il suo ingresso al basket varesino è stato salutato dagli applausi del pubblico. Antidoping positivo per Morse, Blason, Scudaville ed Ercole A.

SERVIZIO

VARESE, 11 febbraio  
Tutto facile per la Ignis contro una irricoscibile Partenope. I varesini erano alla ricerca di una prova corroborante dopo la batosta a Monza contro l'Alco. La Rossa e una prova più convincente non poteva essere offerta dal varesino che giocava in scioltezza contro gli azzurri di Alken non hanno faticato a passare quota 100. Il gioco espresso dalla squadra di Nikolic è stato travolto da un errore di qualche pallone di troppo perso ma tutto sommato la squadra ha offerto una buona prestazione.

Sugli scudi, a giudizio anche dell'allenatore Nikolic il pivot azzurro Meneghin, mentre Blason ha tenuto in piedi la squadra nel primo tempo, Moise, ancora una volta autore di un bottino pingue (34 punti al suo attivo).

Nella Partenope poco da dire e da fare. Troppa la differenza di valori in campo. Si sono salvati Williams, l'ottimo D'Aquila, e il preciso Fucile. Per la Partenope comunque questa sera al Palasport di Varese c'era poco da fare.

c. m.

La classifica della partita: 1. WERNER GRISMAN (Austria) 2'21"; 2. Josef Treichl (Germania) 2'07"00"; 3. Franz Klammer (Austria) 2'08"18; 4. David Zwilling (Austria) 2'08"24; 5. Franz Rietler (Italia) 2'08"24; 6. Kurt Engliger (Austria) 2'08"32; 7. Wilfried Haid (Austria) 2'08"37, 9.

ABETONE (Pistoia), 11 febbraio  
Forse ancora stanca dopo la stupenda prova offerta ieri a Saint Moritz e del resto non molto concentrata quando si tratta di slalom gigante e anche di discesa libera, l'austriaca Annemarie Proell nella Coppa Foemina ha compiuto un percorso in maniera prudente, senza impegnarsi troppo, ormai certa, tra l'altro, grazie appunto alla vittoria di ieri, di essersi assicurata, per la terza volta consecutiva, la Coppa del mondo. Ha vinto così Monica Kaserer, connazionale della Proell.

La gara si è svolta sulla pista di « Roccon » su un tracciato di 1800 metri, con un dislivello di 345 metri e con 64 porte. Una giornata di neve ha reso il fondo più pesante, del quale hanno fatto le spese in particolare le ultime concorrenti partit. Si spiega così la disfatta delle italiane, la prima delle quali, Patricia Giropas, è giunta trentatreesima con 1'58"65/100.

Classifica dello slalom gigante:  
1. MONICA KASERER (Austria) 1'44"14; 2. Traudl Wendt (Germania Federale) 1'45"11; 3. Sandra Pouben (USA) 1'45"11; 4. Rosi Mittermaier (Germania Federale) 1'45"12; 5. Hanny Wenzel (Liechtenstein) 1'46"75; 6. Bernadette Zurbiggen (Svizzera) 1'46"76.

SERVIZIO  
PADOVA, 11 febbraio  
Le due squadre, Spilgen e Goren, oggi hanno dato vita ad un incontro ad alto livello, soprattutto nel primo tempo, fino a quando cioè le due compagini non si sono lasciate prendere dal nervosismo.

Il punteggio è sempre stato equilibrato con vantaggio alterno fin quasi alla fine, poi la Spilgen ha avuto la meglio ed ha prevalso così la sconfitta subita nel girone di andata al Misericordia.

La squadra ospite, composta in prevalenza di giovani, ha saputo sferrare un attacco finale decisivo, avendo così ragione della maggiore esperienza della squadra padovana, che era partita con un pronostico favorevole. Ottimi nella Spilgen Medesol, Genari e Hauves in giornata di grazia.

Cedolini del Goren ha dato un valido aiuto alla sua squadra ma ben presto ha dovuto lasciare il campo a causa dei suoi falli. Il Goren ha lasciato forse troppo spazio all'americo della Spilgen che non è stato validamente marcato da Johnson.

c. b.

Alla Mobil 4  
bastano Jura  
e De Rossi

NORDA: Albionco (8), Gergali, Nacco (8), Hanzi, Benelli (1), Fultz (3), Ferracini (4), Serafini (18), Martini (2), Forni, MOBILO 4: Gergali, Papetti, Girolini (18), Florio, Barilucchi (12), Piravone, Jura (29), Grassano, Ruelle (18), Ercole (4).  
ARBITRI: Cagnazzo e Filippone, di Roma.

NOTE: I tri liberi Norda 10 su 12; Norda, 14 su 18; Mobilquattro, Usclti per 5 falli: s.t. 15° Serafini, 18° Barilucchi, 19° Sacco.

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 11 febbraio  
Successo netto della Mobilquattro (94 a 82; primo tempo 46 a 42). Dopo un avvio dominato dalla Norda, i milanesi riescono ad impostare il gioco grazie alla regia di De Rossi e al gran lavoro sotto tabellone (e nelle conclusioni) di Jura. Infatti De Rossi, assieme a Jura, saranno i protagonisti della vittoria di una squadra che ha espresso un buon basket anche per merito di Girolini, Nizza e Barilucchi.

La Norda è incappata in una giornata storica: Fultz scarso nel tiro (nel primo tempo 7 canestri su 22 conclusioni), Serafini ha avuto momenti di valore nel primo tempo; nel finale addirittura i bolognesi si sono affidati alla regia di Sacco. Insomma, una sconfitta che non si discute.

L'inizio è della Norda (12 a 8 dopo poco più di tre minuti), i bolognesi si mettono a marciare e nel secondo tempo arrivano sul pari: Jura è piuttosto preciso nel tiro (nel primo tempo 9 canestri su 16 conclusioni) sostiene un buon lavoro nel rimbalzo. Anche Nizza ha ottimi interventi e la Mobilquattro allunga. Nella ripresa cresce ancora De Rossi, che sempre prima tempo nel contropiede, mentre la Norda ritrova parzialmente Fultz, ma mancano gli altri, così la regia dei milanesi assume nel finale proporzioni vistosissime.

f. v.

Il Simm vince  
ma pensa  
a Belgrado

MILANO, 11 febbraio  
Il Simmenthal ha un unico pensiero fisso: la trasferta a Belgrado. Risente un po' di fatica per il match di andata, « snobbato » l'Alco che ha il torto di impegnargli il fine settimana.

Rubini è conscio fino in fondo della superiorità dei suoi. Fa ripartire spesso Kenney, Barilera, Brumatti e Masini in panchina per lanciare i Borlenghi ed i Bianchi in attesa di recuperare dall'infortunio.

Si gioca all'insiegna del tutto va ben, ed anche gli arbitri, due illustri sconosciuti, i bolognesi non rendono l'incontro superficiale e distratto. Il ritmo è costantemente pendolare: un canestro di qua, un canestro di là, una volta tanto un tiro bolognese (e Schull) a distanza regolarmente: nove punti al primo tempo, undici al secondo.

Finisce con un modesto crescendo delle scarpette rosse scosse dal pubblico in attesa di un canestro. Il punteggio si fissa sul 105-90 e c'è gloria per tutti: per il Simmenthal, che passa i due zeri; per i suoi ragazzi che lasciano una volta tanto la panchina; per l'Alco, battuta ma non umiliata, con la soddisfazione di aver fatto il canestro di testa; per il Simmenthal, che ha fatto un ottimo Arrigoni.

g. m. m.

DAL CORRISPONDENTE  
CAGLIARI, 11 febbraio  
Partita al cardiopalma quella disputata oggi tra il Brill di Cagliari e la Gamma di Varese. Troppo grossa la posta in gioco tra le due concorrenti che tentavano le residue, ancorché tenui, carte della salvezza.

L'ha spuntata il Brill dopo il primo supplementare e, tutto sommato, è stata una vittoria meritata, non fosse altro perché la squadra di Forrelli è stata, pressoché, in vantaggio per tutta la partita.

Giocare con l'acqua alla gola provoca brutti scherzi ad una squadra che seppur ammirata da tutte le parti, però per punti preziosi negli incontri decisivi.

Anche oggi il Brill ha rischiato grosso pur avendo in mano la partita sia nel tempo regolamentari (66-55 al 14° del s.t.) e nei tempi supplementari (77-70 dopo il 1°).

f. r.

RISULTATI  
Simmenthal-Alco 105-90; Brill-Gamma 73-78; Forst-Maxmobili 116-57; Mobilquattro-Norda 94-82; Ignis-Partenope 107-66; Snaidero-Sacchi 107-91; Spilgen-Goren 73-69.

CLASSIFICA  
Simmenthal punti 30; Forst 28; Goren, Norda e Snaidero 16; Maxmobili, Sacchi e Spilgen 14; Mobilquattro e Partenope 12; Alco e Brill 8; Gamma 6.

r. m.

## A Lake Placid nel bob a due

Zimmerer ormai  
quasi mondiale

Nella 15 chilometri di Forni di Sopra, vince Kostner davanti a Guadagnini

LAKE PLACID, 11 febbraio

I rappresentanti della Germania Federale hanno dominato, come previsto, nella prima giornata dei mondiali di bob a due. Al termine delle prime due manche, l'equipaggio tedesco composto da Zimmerer-Utzschneider è nettamente al comando sui connazionali Floth-Holdorf. I pronostici sono stati rispettati. I grandi favoriti della competizione iridata sono balzati subito al comando.

Gli equipaggi italiani, quello di D'Andrea-Perruquet e quello di Alverà-Bonichon, sono rispettivamente al nono e undicesimo posto.

Ecco la classifica al termine della prima giornata:  
1. Germania 1 (W. Zimmerer-P. Utzschneider) 2'14"90; 2. Germania 2 (H. Floth-W. Holdorf) 2'15"99; 3. Romania 1 (I. Panturu-P. Pocanescu) 2'16"05; 4. Austria 1 (W. Delakarth-F. Sperling) 2'16"20; 5. Svizzera 1 (H. Candrian-H. Schenker) 2'16"39; 6. Svizzera 2 (Fleudt-K. Haeseli) 2'17"04; 7. Svezia 1 (Rolf Hoglund-Roger Hoglund) 2'17"08; 8. Austria 2 (P. Pernero-C. Breg) 2'17"26; 9. Italia 1 (G. D'Andrea-F. Perruquet) 2'17"32; 10. Francia 1 (P. Parissot-M. Laurent) 2'17"37; 11. Italia 2 (C. Alverà-G. Bonichon) 2'17"43.

Forni di Sopra (Udine), 11 febbraio

Il fondista azzurro Ullrich Kostner, del Centro Sportivo Carabinieri, ha vinto la Coppa Comunità Carnica, gara nazionale di fondo di 15 chilometri svoltasi sulle nevi di Forni di Sopra.

48 concorrenti juniores e seniores, tra i quali i connazionali della squadra seniores azzurra che, guidata dal nuovo allenatore norvegese Hidar Roar, parteciperà ai campionati mondiali di biathlon in programma tra giorni negli Stati Uniti.

Al secondo posto, a 2'2"10 dal vincitore si è piazzato Serafino Guadagnini ed al terzo Renzo Chiccochetti a 9", entrambi delle Fiamme Gialle di Predazzo. La classifica a squadre è stata vinta dalle Fiamme Gialle.

La gara si è svolta su un percorso che dalla località Davost scendeva verso Andrazza, per risalire lungo il collegamento a quota 880: il livello massimo da superare era di 190 metri.

Ordine d'arrivo: 1) Ullrich Kostner (C.S. Carabinieri) in 56"34"; 2. Serafino Guadagnini (Fiamme Gialle Predazzo) 56"36"2/10; 3. Renzo Chiccochetti (Fiamme Gialle) 56"37"6/10; 4. Attilio Lombard (C.S. Vigili del fuoco Godia di Aosta) 57"05"9/10; 5. Elviro Blanc (Id) 57"33"; 6. Carlo Favre (C.S. Forestale) 57"50"3/10; 7. Tonino Biondini (Id) 58"19"; e 1/10; 8. Luigi Ponzà (C.S. Carabinieri) 58"20"1/10; 9. Osvaio Rehman (C.S. Esercito) 58"21"1/10; 10. Daniele Dorignotti (C.S. Forestale) 1 ora 38"5"10.

zionale di fondo di 15 chilometri svoltasi sulle nevi di Forni di Sopra.

48 concorrenti juniores e seniores, tra i quali i connazionali della squadra seniores azzurra che, guidata dal nuovo allenatore norvegese Hidar Roar, parteciperà ai campionati mondiali di biathlon in programma tra giorni negli Stati Uniti.

Al secondo posto, a 2'2"10 dal vincitore si è piazzato Serafino Guadagnini ed al terzo Renzo Chiccochetti a 9", entrambi delle Fiamme Gialle di Predazzo. La classifica a squadre è stata vinta dalle Fiamme Gialle.

La gara si è svolta su un percorso che dalla località Davost scendeva verso Andrazza, per risalire lungo il collegamento a quota 880: il livello massimo da superare era di 190 metri.

Ordine d'arrivo: 1) Ullrich Kostner (C.S. Carabinieri) in 56"34"; 2. Serafino Guadagnini (Fiamme Gialle Predazzo) 56"36"2/10; 3. Renzo Chiccochetti (Fiamme Gialle) 56"37"6/10; 4. Attilio Lombard (C.S. Vigili del fuoco Godia di Aosta) 57"05"9/10; 5. Elviro Blanc (Id) 57"33"; 6. Carlo Favre (C.S. Forestale) 57"50"3/10; 7. Tonino Biondini (Id) 58"19"; e 1/10; 8. Luigi Ponzà (C.S. Carabinieri) 58"20"1/10; 9. Osvaio Rehman (C.S. Esercito) 58"21"1/10; 10. Daniele Dorignotti (C.S. Forestale) 1 ora 38"5"10.

La gara si è svolta su un percorso che dalla località Davost scendeva verso Andrazza, per risalire lungo il collegamento a quota 880: il livello massimo da superare era di 190 metri.

Ordine d'arrivo: 1) Ullrich Kostner (C.S. Carabinieri) in 56"34"; 2. Serafino Guadagnini (Fiamme Gialle Predazzo) 56"36"2/10; 3. Renzo Chiccochetti (Fiamme Gialle) 56"37"6/10; 4. Attilio Lombard (C.S. Vigili del fuoco Godia di Aosta) 57"05"9/10; 5. Elviro Blanc (Id) 57"33"; 6. Carlo Favre (C.S. Forestale) 57"50"3/10; 7. Tonino Biondini (Id) 58"19"; e 1/10; 8. Luigi Ponzà (C.S. Carabinieri) 58"20"1/10; 9. Osvaio Rehman (C.S. Esercito) 58"21"1/10; 10. Daniele Dorignotti (C.S. Forestale) 1 ora 38"5"10.

La gara si è svolta su un percorso che dalla località Davost scendeva verso Andrazza, per risalire lungo il collegamento a quota 880: il livello massimo da superare era di 190 metri.

Ordine d'arrivo: 1) Ullrich Kostner (C.S. Carabinieri) in 56"34"; 2. Serafino Guadagnini (Fiamme Gialle Predazzo) 56"36"2/10; 3. Renzo Chiccochetti (Fiamme Gialle) 56"37"6/10; 4. Attilio Lombard (C.S. Vigili del fuoco Godia di Aosta) 57"05"9/10; 5. Elviro Blanc (Id) 57"33"; 6. Carlo Favre (C.S. Forestale) 57"50